

SECCA REPLICA ALL'INTERVENTO CHIARIFICATORE DELL'ASSESSORE BELLOTTI

Nuova cava al Motto, "Per Oleggio" mantiene «diverse perplessità»

OLEGGIO «Nonostante l'intervento 'chiarificatore' di questi giorni da parte dell'assessore Bellotti, ci rimangono diverse perplessità». Con questa premessa il movimento di opposizione "Per Oleggio" interviene nel dibattito sul progetto per l'escavazione di una nuova cava nei pressi dell'ex discarica del Motto Grizza, a Oleggio. Sul "Corriere di Novara" di giovedì avevamo riportato i contenuti principali di un comunicato dell'assessore all'Ambiente, ma sull'argomento erano già note le opposte posizioni degli schieramenti politici, almeno dal Consiglio del 22 giugno scorso in cui era stata data risposta a un'interpellanza sull'argomento. Ora la replica a Bellotti: "Se è vero che per quell'area da Prg poteva essere richiesta la coltivazione a cava d'argilla è altrettanto vero che un sindaco e una Giunta hanno sicuramente modo di valutare con i proponenti l'opportunità di pro-

cedere a svolgere in un dato contesto un'attività produttiva impattante – si legge in un comunicato di "Per Oleggio" – In passato in più di un'occasione le Amministrazioni comunali hanno saputo concordare soluzioni a problemi di questo tipo, un esempio per tutti l'area industriale ex Ferrol, di fronte al Santuario di Loreto, che nel 2005 fu messa in salvaguardia rispetto alla richiesta di un insediamento industriale chimico. Visto che al Motto si autorizza a fare una buca 56mila mq di fianco ad una ex discarica, riteniamo ci fossero gli elementi di cautela per chiedere alla ditta Nordscavi di concordare l'attività altrove". "Ma la cosa che ci preoccupa di più – prosegue la nota – è perché si autorizzi poi a riempire tale fossa con materiale riportato. Sarebbe stata interessata allo stesso modo la ditta proponente se gli fosse stata chiesta una riambientazione diversa? Magari di fare un

laghetto come all'area "Le ginestre", portata ad esempio di rinaturalizzazione della cave sui volantini del sindaco. Questa di far riempire la cava con materiali riportati è stata una scelta unicamente in capo al Comune, avvalorata dall'assessore all'Ambiente presente alla conferenza dei servizi. In più sappiamo che la stessa Provincia, che dovrebbe svolgere le attività di controllo delle cave, ha proprio in questi giorni spostato dal settore Ambiente a quello della Viabilità l'unico geologo che, di concerto con il Corpo Forestale e l'autorità giudiziaria, svolgeva questo compito. Chi controllerà le attività della cava? Forse l'assessore Bellotti?". Quest'ultimo, proprio sul fronte del controllo delle attività nella futura cava, aveva parlato di un'apposita delibera di Giunta che limita gli orari di lavoro alla fascia diurna.

Lorenzo Crola